

.REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Registro	Oggetto: Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023.
Data 30/05/2023	

L'anno **Duemilaventitrè** il giorno **TRENTA** del mese di **MAGGIO** alle ore 16,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di 1° Convocazione ed in sessione **STRAORDINARIA ED URGENTE** il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	MARINARO	ANGELA	PRESIDENTE	X	
2	STELLA	VINCENZA	VICE PRESIDENTE	X	
3	ADAMO	DAVIDE	CONSIGLIERE		X
4	ADAMO	LIDIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
5	ALFERI	FRANCESCO ROCCO	CONSIGLIERE	X	
6	CIARDO	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
7	GIANNI'	CARMELO	CONSIGLIERE	X	
8	MARINARO	ANGELO	CONSIGLIERE	X	
9	MARTORANA	LUCIA RITA	CONSIGLIERE	X	
10	RUSSO	VALERIA	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 8 Assenti n. 2

Partecipano _____

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Marinaro Angela

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone.

Il Presidente del Consiglio constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario su indicazione del Sindaco allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 4 del 05/04/2023

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 prevede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che esonera dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a decorrere dall'anno d'imposta 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e successivamente confermata;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso, il Comune, negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52, del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, è iniziato a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

VERIFICATO che anche per l'anno 2021 non è stato emanato il decreto di cui al richiamato comma 756, con la conseguenza che, anche per tale anno d'imposta, non vi è obbligo per il Comune di compilare il prospetto delle aliquote IMU;

CONSIDERATO il permanere del vuoto normativo, in ordine all'emanazione dell'apposito decreto con cui deve essere fissata l'articolazione con cui possono essere approvate le aliquote IMU e, pertanto, il Comune non è sottoposto ad alcun vincolo nell'individuazione delle aliquote IMU da applicare;

VISTO il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

RILEVATO che detto decreto ha specificato le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

DATO ATTO che per l'approvazione delle aliquote IMU, il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto, altresì, che il Comune deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021;

EVIDENZIATO che, stante l'assenza del decreto previsto dal comma 756, il Comune può approvare le aliquote IMU senza dover tener conto di alcun vincolo normativo;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sempre che la delibera sia inserita nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;

RILEVATO che il comma 777, ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	
0,50%	0,60%	0,00%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	Fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"Beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	Altri immobili

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, di introdurre le seguenti misure di aliquota IMU per l'anno 2023:

ATTESO che l'articolazione delle aliquote per l'anno 2023 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	MOTIVAZIONE
Abitazione principale di lusso	0,50 %	Detrazione per abitazione principale € 200,00
Fabbricati rurali strumentali	0,10 %	
Beni Mercè	0,10 %	
Fabbricati gruppo D escluso D/10	1,06 %	
Terreni agricoli		I terreni agricoli siti nel territorio Comunale restano esenti.
Altri Immobili	1,06 %	
Aree Fabbricabili	1,06 %	
Alloggi assegnati agli IACP	0,86 %	Detrazione per abitazione principale € 200.00

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

RIMARCATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2021, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati

successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTA la relazione del responsabile del servizio;

VISTO il parere richiesto ed espresso sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 del Responsabile del Servizio Finanziario:

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI.

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2023;
- di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2023;
- di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	MOTIVAZIONE
Abitazione principale di lusso	0,50 %	Detrazione per abitazione principale € 200,00
Fabbricati rurali strumentali	0,10 %	
Beni Mercè	0,10 %	
Fabbricati gruppo D escluso D/10	0,86 %	
Terreni agricoli		I terreni agricoli siti nel territorio Comunale restano esenti.
Altri Immobili	9,10 %	
Aree Fabbricabili	9,10 %	
Alloggi assegnati agli IACP	0,86 %	Detrazione per abitazione principale € 200.00

- di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Assessore al Bilancio
Martorana Lucia Rita



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 4 DEL 05/04/2023

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023.

Il sottoscritto Calantoni Basilio Antonino, Responsabile dell'Area economico finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 05/04/2023



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Ing. Basilio Antonino Calantoni

Il sottoscritto Calantoni Basilio Antonino, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 05/04/2023



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Ing. Basilio Antonino Calantoni

COMUNE DI MOTTA D'AFERMO
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art. 23 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142 recepita dalla L. R. n. 10 Dicembre 1991 n. 42 e s.m.i. e
in attuazione della delibera finanziaria n. 1/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 05/04/2023

OGGETTO: Approvazione bilancio 2023 da applicare per l'anno 2023.

Il sottoscritto Calisto Basile, Amministratore Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, esprime parere
FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attenta ai sensi dell'art.
183 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del
patto di stabilità interno.

Data: 05/04/2023

Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Ing. Basile Calisto



Il sottoscritto Calisto Basile, Amministratore Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del
regolamento comunale sui controlli interni ATTESTA che l'approvazione del presente provvedimento
contiene i necessari elementi di regolarità tecnica e amministrativa e ai sensi dell'art.
183 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del
patto di stabilità interno.

Data: 05/04/2023

Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Ing. Basile Calisto



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

Città Metropolitana di Messina

C.F. 00324270834
Tel 0921- 336086

e-mail comumottauffgenerali@libero.it

P.IVA 00324270834
Fax 0921-336851

Verbale n.5 del 11/04/2023

L'anno 2023 il giorno 11 del mese di Aprile, il **Rag. Luigi Vittorio Natoli**, Revisore Unico dei Conti del Comune di Motta d'Affermo, nominato con deliberazione del C.C. n°11 del 24/08/2020, prende in esame la proposta di deliberazione di C.C. n. 4 del 05/04/2023 avente ad oggetto **"Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023"**.

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b) 2 e 1-bis, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Vista la proposta di deliberazione del C.C. n. 4 del 05/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023";

Preso atto dei pareri espressi dai componenti responsabili ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs.18/08/2000 e s.m.i.;

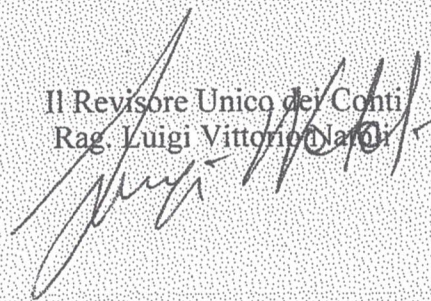
Sulla base di quanto previsto dall'art. 239 del TUEL, modificato dall'art. 3 del D.L.10/10/2012 n. 174, convertito nella legge 07/12/2012 n. 213;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di cui sopra..

Capo d'Orlando, li 11 Aprile 2023

Il Revisore Unico dei Conti
Rag. Luigi Vittorio Natoli



Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023", e procede ad illustrare dettagliatamente la proposta deliberativa, inoltre fa presente che si tratta di confermare le aliquote dell'anno precedente.

Il Consigliere Marinaro Angelo, chiesta ed ottenuta la parola, propone come gruppo di minoranza che la tipologia dell'immobile "Altri immobili" e "Aree Fabbricabili" con aliquote al 9,10% così come riportato nella proposta dell'Amministrazione Comunale, vengano ridotta al 7,60% pur non avendo i pareri dei vari Uffici competenti, poiché il sottoscritto non è stato messo nelle condizioni di poter operare ed effettuare tale richiesta sia al Responsabile dell'Area Contabile che al Revisore dei Conti, anche perché il Consiglio Comunale è stato convocato nella giornata di ieri in seduta straordinaria ed urgente, invece è da sottolineare che i pareri riportati dal Responsabile dell'Area Contabile sono datati 05/04/2023, appunto per tale motivazione chiede che venga sottoposta a votazione quanto chiesto dal proprio gruppo di minoranza;

Il vice Sindaco/Consigliere Martorana Lucia, chiede come il gruppo di minoranza pensa di andare a coprire tale mancata entrata di bilancio se dovesse passare tale proposta, infatti spetta a questo Consiglio Comunale, anzi al Gruppo di Minoranza, reperire le somme necessarie per ricoprire tale buco che si verrebbe a creare con tale modifica;

Il Consigliere Marinaro Angelo, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce al Consigliere Martorana che spetta alla Giunta Comunale, reperire le somme dovute a questa mancata entrata, poiché andrebbe a beneficio dei contribuenti Mottesì;

Il Consigliere Stella Vincenza, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che tale aliquote siano abbastanza elevate pertanto spetta alla Giunta Comunale andare a reperire le somme necessarie per questo mancato introito dovuto alla nostra richiesta di diminuzione delle aliquote, poiché ritiene che quest'ultima richiesta sia razionale, ma questa sera il gruppo di opposizione è privo di tutta la documentazione contabile necessaria, e per tale motivazione non possiamo dare una risposta certa al consigliere Martorana, ma allo stesso tempo non ritiene corretto sottoporre un punto all'o.d.g. quando i Consiglieri Comunali sono privi della documentazione contabile che possa giustificare la loro scelta. Il Consigliere Comunale Stella Vincenza conclude il proprio intervento precisando che il gruppo di opposizione è contrario alla conferma delle aliquote dell'anno precedente, così come proposto dall'Amministrazione Comunale, poiché non è stato messo nelle condizioni di poter procedere alla modifica delle aliquote per le motivazioni sopra esposte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente e i Consiglieri Comunali;

Vista la proposta deliberativa avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023".

votanti 8

Favorevoli 5

Contrari 3 (Marinaro Angelo, Stella Vincenza e Adamo Lidio Giuseppe).

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2023".

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

ANTONIO GIUSSEPPE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to ANTONIA ANZOLA

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta d'Affermo

30/05/2023



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
